

# Arbeitsames Alter = Vecchiaia laboriosa

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **23 (1945)**

Heft 1

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-721291>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

moi; nous arrangerons cela sans effraction à la loi divine. Votre Zeppi ne sait ni lire ni écrire. On ne l'a pas oublié pour les élections ni pour les impôts; mais le secrétaire communal l'a oublié sur la liste des bénéficiaires de l'aide à la vieillesse. Nous allons réparer cela.

L'affaire ne s'est point passée comme je vous le raconte, attendu que le fermier Lindt est Oberlandais et ne parle que son dialecte bernois et le patois de chez nous. Nous nous sommes pourtant bien entendus et avons préparé les formulaires que le Zeppi n'avait plus qu'à signer. Ce fut facile, parceque ce vieux célibataire sans parents n'avait aucune espèce de fortune ni gain appréciable. Voilà comment je l'ai pêché.

Zeppi aura donc une rente officielle l'année prochaine. En attendant, la Fondation pour la Vieillesse lui en accordera une pour une année. Il restera ainsi à la ferme, avec les bêtes qu'il aime tant, dans le grand air et la nature où il a toujours vécu, où il se sent relativement libre et indépendant, au lieu d'aller moisir à l'asile des vieillards qu'il considère comme une prison. Son patron le gardera, pauvre lui-même, parceque Zeppi payera sa pension modeste, mais suffisante; non pas par avarice, mais par sympathique affection.

Et moi, j'ai eu plus de satisfaction d'avoir pêché le Zeppi que lorsque j'ai relevé de la rivière ma plus belle truite.

P. Lapaire.

### Arbeitsames Alter.

Fräulein Silvia **Borioli**, Lehrerin am Gymnasium in Biasca, hat die pädagogisch wertvolle Idee gehabt, anlässlich der letzten Sammlung „Für das Alter“ der 4. Klasse des unteren Gymnasiums obiges Aufsatzthema zu geben. Gerne veröffentlichen wir nachstehend einige dieser Schülerarbeiten mit ein paar Zeichnungen, die auf unsern Wunsch von Schülern gemacht wurden.

## Vecchiaia laboriosa.

In occasione dell'ultima colletta della Fondazione „Per la Vecchiaia“, signorina Silvia **Borioli**, docente del Ginnasio di Biasca, ha assegnato ai suoi allievi del IV corso il tema „Vecchiaia laboriosa“. Abbiamo il piacere di pubblicare un elenco dei lavoretti con alcuni disegnetti fatti dagli allievi a nostra richiesta.

### Vecchietta che non può star senza far niente.

„Buon giorno Maria! La vecchietta, che è lì seduta davanti alla sua casa a goder l'ultimo tiepido sole, alza vivamente il capo e mi saluta. La sua faccia s'illumina tutta. La osservo un momento. Il viso bruno e rugoso, il mento ossuto, due occhi chiari; dal fazzoletto le sfuggono dei capelli bianchi che le raddolciscono l'espressione. — Le sue mani pure, brune e rugose, solcate da mille segni dimostrano che è una lavoratrice della terra. Mi piace in lei il suo parlare semplice e simpatico e perciò le domando che mi racconti qualcosa dei tempi passati.

Allora essa mi narra quando la buon anima di suo padre andava a Parigi. —

Mentre mi racconta, scalzetta velocemente chè, come dice lei, non può star senza far niente. „Eh, una volta...“ etrae un sospiro „quando ero giovane... ti racconterò quel poco che mi ricordo perché ne è passato del tempo. Quando i primi emigranti presero la via dell'estero, anche il mio babbo tentò la fortuna. Andavano a Parigi a fare i marronai, e ritornavano in primavera. — Restai a casa con la mamma, per lavorare la terra, e poi avevo una nidiata di fratellini. —

Nell'ottobre, tutti gli emigranti si mettevano d'accordo per partire assieme. Devi sapere che a quei tempi non c'era il tram e neppure la ferrovia del Gottardo... e del resto neppure tutte le diavolerie del giorno d'oggi, e dovevamo andar a piedi fin oltre Gottardo; ciò che al giorno d'oggi sembra una pazzia... ma una volta, eh si!

Si facevano sacrifici maggiori di questi! Dunque partivano col loro fagotto, giù verso Biasca, poi su per la Leventina — c'era ben la diligenza, ma costava cara e non si vedeva che il risparmio.

Inutile dire com'era lungo e faticoso il viaggio! „E voi?“ domando.

Io restai al paese colla mamma, et tenevamo le bestie e salivamo sull'alpe. Più tardi mi sposai, ma fui sempre qui; e non mi sono mai pentita; anch'io se avessi fatto come tant'altri anche se avessi avuto la fortuna di tornare qui, non avrei tro-